

16 ottobre - 14 novembre 2015

ROBERTO SAMBONET

Breve biografia

Sambonet Roberto. - Designer (Vercelli 1924 - Milano 1995).

Pittore, gran disegnatore e grafico, ma celebre soprattutto come designer-architetto; una carriera costellata di grandi successi e intrapresa all'inizio degli anni Cinquanta a Milano dopo la lunga parentesi vissuta in Brasile, dove dal 1948 al 1953 aveva insegnato al Museu de Arte de Sao Paulo diretto da quel gigante del Novecento che fu Pier Maria Bardi.

Cosa non facile riassumere la vita e l'opera di Sambonet, a causa dell'eclettismo di un artista a tutto tondo e creatore di vere e proprie icone del contemporaneo: nota la sua lunga collaborazione con Alvar Aalto e i celebri oggetti Sambonet in acciaio, marchio distintivo nel «corredo» di quella che fu la borghesia illuminata italiana, dalla Pesciera che nel 1970 gli valse il primo dei suoi tanti «Compassi d'oro», alle tante sue invenzioni per i vari Rinascente, Baccarat, Seguso, Tiffany,

L'esperienza nel manicomio di Juqueri, in Brasile

Ma è a un altro Sambonet che questa mostra, curata da Franco Corleone e Ivan Novelli, guarda. Ed è il Sambonet che ritrae «I volti dell'alienazione» In Brasile, ebbe a raccontare lo stesso Sambonet da pittore "picassiano" milanese a fianco di Morlotti, Vedova, Cagli, Guttuso, estendo i miei orizzonti a design, grafica, moda, cinema, psichiatria, botanica, collaborando con musei, grandi magazzini, industrie, media». Psichiatria, appunto: anche questo interesse era nato durante l'esperienza brasiliana; una grande sfida, rappresentata dai disegni che Sambonet realizzò nel manicomio di Juqueri, quindicimila malati ricoverati a 50 chilometri a nord di San Paolo, dove giunse su invito dell'amico psichiatra Edu Machado Gomes. Fortemente impressionato da ciò che vide, Sambonet decide di fermarsi qualche mese per ritrarre i disturbati di mente.

Con il patrocinio del



INAUGURAZIONE

16 ottobre H.18.00

Ken Damy Visual Art-

Corsetto S. Agata 22
Brescia



16 ottobre - 14 novembre 2015

i volti dell'alienazione

disegni di Roberto Sambonet

La sera dell'inaugurazione intervengono:

Franco Corleone e Ivan Novelli	Curatori della Mostra
Laura Castelletti	Assessore alla Cultura del Comune di Brescia
Stefano Cecconi	Comitato Nazionale Stop OPG
Gloria Baraldi	Comitato Stop OPG Brescia
Elisa Gamesasca	Curatrice Archivio Roberto Sambonet



Archivio Roberto Sambonet



Promosso da Stop OPG in collaborazione con Museo Ken Damy

Orario apertura mostra: da Martedì a Sabato dalle 18.00 alle 20.00

EVENTI COLLATERALI PRESSO LA MOSTRA

VENERDI' 23 OTTOBRE ORE 18.00

Presentazione da parte del Comitato Stop OPG Brescia
Del libro di **Giovanna del Giudice**

“E TU SLEGALO SUBITO”

Ne parlano con l'autrice

Prof. Emilio Sacchetti Direttore DSM di Brescia
D.ssa Monica Lazzaroni Presidente Tribunale di Sorveglianza
Distretto Corte d'Appello di Brescia
Laura Bergami Giornalista

MERCOLEDI' 4 NOVEMBRE ORE 18.00

Incontro sul tema:

“ ARTE, INCONSCIO E COMUNICAZIONE MANCANTE”

Luciano Pedrazzani Introduce:
Comitato Stop OPG Brescia
Giampietro Guiotto Ne Parlano:
Critico d'arte per “ Brescia Oggi”
docente di Estetica e Semiotica d'Arte
presso L.A.B.A. di Brescia
Giuseppe Ricca Reponsabile Servizio Sociale
Spedali Civili di Brescia

SABATO 14 NOVEMBRE ORE 18.00

Finissage con aperitivo musicale a cura di:

PSICANTRIA

“ LA MUSICA PER CREARE EMPATIA”

STOP OPG BRESCIA

**IN COLLABORAZIONE CON STOP OPG NAZIONALE,
HA VOLUTO QUESTA MOSTRA E LA PROPONE ALL 'ATTENZIONE DEI
BRESCIANI, PER MANTENERE IL FILO DELLA RIFLESSIONE SUL TEMA
DELLA MALATTIA MENTALE
E DELLE CONDIZIONI DI CHI NE SOFFRE.**

**I DISEGNI PARLANO DA SOLI E DICONO PIÙ DELLE PAROLE.
L 'INIZIATIVA DI STOP OPG PER LA CHIUSURA DEGLI OSPEDALI
PSICHIATRICI GIUDIZIARI HA OTTENUTO DEI PRIMI RISULTATI;
MA MOLTO RESTA DA FARE E DIETRO L 'ANGOLO C 'È
IL RISCHIO CONCRETO CHE RISPUNTINO SOTTO MENTITE SPOGLIE
NUOVI PICCOLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI.
PER QUESTO IL NOSTRO LAVORO NON È CONCLUSO**

**... IL SEGNO ESSENZIALE DI SAMBONET BEN RAFFIGURA COME UNA
QUOTIDIANITA' SCANDITA DALLA NEGAZIONE DELLA
SOGGETTIVITA' , DALLA PAURA E DALLA VIOLENZA POSSA
CAMBIARE RADICALMENTE I CONNOTATI FISICI ED
ESPRESSIVI DELLE PERSONE CHE SONO COSTRETTE A VIVERLA.
QUESTA MOSTRA HA L' AMBIZIONE DI RAPPRESENTARE UN
CAPITOLO CONCLUSO DELLA NOSTRA STORIA, NELLA
SPERANZA DI APRIRNE UNO NUOVO CHE PARLI DI PERCORSI
INDIVIDUALI DI CURA CHE ABBAIA COME PROTAGONISTI
VOLTI PIU' SERENI...**

Ivan Novelli
Curatore della mostra